



**CONSVIPO**  
**Consorzio per lo Sviluppo**  
**del Polesine**  
Azienda Speciale

**Bilancio di Previsione**  
**Anno 2013**

# Piano Programma

Viale delle Industrie, 53/b  
45100 ROVIGO  
TEL. 0425.412576 - Fax 0425.419410  
C.F. 80001510298 - P.IVA 00563870294

## PIANO PROGRAMMA

Il presente documento denominato Piano Programma è predisposto ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 902/86.

### Premessa

Il Bilancio di Previsione 2013 è stato predisposto sulla base di una attenta valutazione in ordine alle criticità ed alle opportunità che hanno caratterizzato l'attività del Consorzio nel corso dell'anno 2012 oltre che delle prospettive economiche dell'Ente, particolarmente considerate, soprattutto, nel delineare il Bilancio Previsionale 2013 e Pluriennale 2013–2015 con l'individuazione di proposte operative contenute nel presente documento.

In particolare si è tenuto conto:

- Della necessità di dare continuità alle azioni già programmate;
- Di mantenere un proficuo rapporto di condivisione con i soci e con il territorio;
- Di aggiornare ed incrementare il ruolo del Consorzio a fronte delle linee che sembrano concretizzarsi per il riordino amministrativo del territorio anche se una definizione chiara ancora si deve attendere;
- Della fortemente aggravata estrema difficoltà di reperire le risorse per dare risposte positive ai soci ed alla realtà polesana.

Ciò premesso, le previsioni di bilancio 2013 sono state formulate sulla base della considerazione dei seguenti elementi:

- ~~il proseguimento delle attività progettuali del Consvipo nel campo del marketing territoriale e turistico per la promozione delle opportunità del Sistema Polesine in ambito nazionale ed internazionale.~~
- l'avvio di nuove progettualità in ambiti che possono ritenersi ormai consolidati quali l'informazione e il supporto ai Comuni nella elaborazione e presentazione di progetti sui bandi comunitari, nazionali e regionali, la valorizzazione a fini turistici, con progetti di sistema, del territorio, la realizzazione ed il completamento del progetto della Destra Adige;
- l'elaborazione di importanti progetti in nuovi ambiti ritenuti di importanza strategica per il Consvipo, relativi ai servizi associati per i Comuni, al tema

delle energie rinnovabili e del contenimento dei consumi energetici ed alla promozione della navigabilità e della logistica;

- il consolidamento dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) "Sistema Polesine" che rappresenta l'unico strumento di programmazione dello sviluppo locale e di partecipazione degli enti locali alla programmazione regionale.

### **Scelte ed obiettivi**

Il Bilancio Previsionale 2013, come nel passato, prosegue nella prospettiva di dare continuità alla realizzazione dei contenuti della Proposta Programmatica sulla base della quale l'Assemblea dei soci ha nominato il Consiglio di Amministrazione in carica ed è coerente con le finalità statutarie dell'Ente.

In questo senso si conferma come il Consvipo, quale Agenzia di Sviluppo Locale, debba programmare, coordinare e promuovere tutte le iniziative che possano favorire lo sviluppo del territorio, adoperandosi per una reale e produttiva sinergia tra Istituzioni, Autonomie Funzionali, Associazioni Imprenditoriali ed Organizzazioni Sindacali, oltre che per la messa a sistema delle attività degli Enti Locali, dei servizi alla comunità ed al sistema delle imprese, in una logica di visione strategica.

L'obiettivo è quello di fare in modo che gli attori pubblici e privati del Polesine si muovano in modo concertato per cogliere maggiori opportunità ed economizzare le sempre più ridotte risorse ottenibili, senza disperderle in azioni individuali, che portano ad inevitabili duplicazioni e sovrapposizioni.

Per raggiungere tale meta il lavoro da fare è oggi ancor più pesante che nel passato per le forti spinte disgregative, che si avvertono con sempre maggiore consapevolezza, ignorando, del tutto una realtà nella quale, non vi sono alternative specie in un momento nel quale la peggiore e più insistente crisi economica dell'era moderna sta azzerando interi settori del nostro sistema produttivo col risultato che questa provincia si può ritrovare respinta in un passato di arretratezza che si riteneva di aver cancellato per sempre.

Il Consorzio, con la forza della sua storia e del suo patrimonio di competenze, si considera ancora l'unico soggetto in grado di dare un contributo decisivo al disegno indifferibile di strategie nuove, forti e condivise non solo per affrontare la crisi ma per impedire che venga, con la crisi stessa, distrutta la capacità del territorio di cogliere

quella ripresa che, anche se oggi appare ancora lontana, prima o poi dovrà presentarsi.

Il Consorzio continuerà pertanto la sua azione tesa a far acquisire questa consapevolezza a tutti gli attori locali perché sa bene che, ancor più a fronte di quanto sta avvenendo con gli accorpamenti territoriali e funzionali, non esiste alcun altro soggetto che sia in grado o voglia farlo.

Appare confortante in questo senso che il riconoscimento del ruolo e delle potenzialità del Consorzio si stia sempre più consolidando dato che importanti soggetti del mondo economico e sociale sentono la necessità di discutere seriamente intorno a questo tema mentre l'Ente sta arrivando a compiere il suo cinquantesimo compleanno, confidando che tale ricorrenza non si risolva nella celebrazione di un traguardo ma, piuttosto, in un'occasione preziosa e stimolante per dare nuovo vigore alla sua azione a servizio del Polesine, ovunque questo territorio sia amministrativamente posizionato.

In una situazione generale nella quale al progressivo dissolversi dei trasferimenti dello Stato agli Enti Locali corrisponde la crescita dei bisogni sociali, il Consorzio può essere un'opportunità che rende questo territorio, ovunque sia collocato, più competitivo nella ricerca dei finanziamenti necessari all'interno delle programmazioni comunitarie, nazionali e regionali, per la capacità di proporre validi progetti di sistema.

Si deve avere comunque ben presente che l'Ente è chiamato a rispondere alle nuove e più pesanti esigenze con una struttura sempre più povera in termini di risorse finanziarie e professionali.

L'ultima pesante riduzione è intervenuta dopo l'approvazione del precedente schema di bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione che ha costretto l'Ente a rifare lo strumento previsionale.

L'art. 9, del D.L. 6-7-2012 n. 95, convertito con Legge n.135/2012, infatti ha comportato una riduzione, a titolo cautelativo, delle quote di contribuzione degli Enti Soci del 20% , pari ad € 156.176,77, rispetto a quelli originariamente previsti, come da numerosi anni, in € 780.882,83).

Ciò è stato fatto perché la norma succitata, la cui applicabilità al Consorzio per lo Sviluppo del Polesine appare tutt'altro che scontata, prevede che la sua violazione comporti automaticamente la soppressione dell'Ente.

Si è ritenuto, quindi, in via del tutto prudentiale, applicare ugualmente la riduzione, in attesa che il Ministero competente fornisca il chiarimento richiesto, a tal proposito, dalla Provincia di Rovigo.

Per l'attuale programmazione, dunque, pur mantenendo l'oramai usuale schema dell'articolazione secondo linee d'intervento, si è dovuto, necessariamente ridurre e concentrare le azioni in:

- 1. Programmazione territoriale**
- 2. Promozione del sistema Polesine**
- 3. Formazione per il miglioramento dell'efficienza dei Comuni**
- 4. Reti e partenariati nazionali ed internazionali**
- 5. Iniziative per il sociale**

#### **1) Programmazione territoriale**

Rivalutazione del metodo della concertazione territoriale che veda il più ampio coinvolgimento dei soggetti che rappresentano il settore pubblico, il mondo della produzione e le Organizzazioni sindacali.

Questa esigenza diviene ancor più rilevante se si pensa ai nuovi assetti territoriali che si stanno profilando e nei quali va tutelata la specificità del Polesine che corre il serio rischio di sparire se vi sarà la perdita dell'autonomia provinciale.

In questa prospettiva potrebbe diventare decisivo il rilancio dello strumento dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) "Sistema Polesine", la prima ad essere costituita nel Veneto e, successivamente riconosciuta con DGRV 3517 del 24.11.2007, che rimane l'unico organismo, normativamente riconosciuto, ai sensi dell'art. 25 della LR 35/2001, per definire politiche, accordi e progetti di valenza strategica da proporre alla Regione Veneto.

Si può cogliere l'opportunità della ridefinizione degli ambiti amministrativi per costruire dei percorsi di aggregazione con le I.P.A. di altri territori che ci consentano di elaborare progetti integrati di area vasta che possano trovare le necessarie risorse per essere realizzati nell'ambito della programmazione regionale.

Le azioni conseguenti saranno:

- La realizzazione di iniziative che consentano di estendere il metodo della programmazione integrata alle aree contermini con le quali dovrà confrontarsi il Polesine;
- La definizione di progettualità di sistema con il più ampio coinvolgimento territoriale possibile sulle tematiche delle infrastrutture nei settori della viabilità, della mobilità lenta, del turismo, della navigazione, della logistica, dei beni ambientali e culturali, delle telecomunicazioni, del contenimento dei consumi energetici, delle energie rinnovabili e della sicurezza;

Prosegue, infine, la faticosa e frustrante azione di sensibilizzazione degli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico per la definizione delle procedure, ancora, nonostante tutto, aperte del Patto Territoriale "Progetto Impresa Rovigo – Europa" e del "Patto Territoriale per l'agricoltura e per la pesca".

Un elemento di positiva novità, tuttavia, è costituito dall'accoglimento parziale, per l'importo di circa 2 milioni di euro, di una delle nostre richieste di rimodulazione delle risorse residue dei Patti, da destinarsi alla realizzazione di infrastrutture a servizio del sistema produttivo, per la quale, attraverso il previsto Tavolo di concertazione, occorrerà, al più presto, attivare le procedure per l'individuazione delle opere da realizzare.

## 2) Promozione del "Sistema Polesine"

Sarà sviluppato e rafforzato il rapporto con le Istituzioni e con le Rappresentanze del mondo economico e sociale per dare vita ad intese nelle azioni per l'attrattività del territorio e per la promozione di una immagine "unica" delle opportunità del Polesine, cogliendo anche le opportunità di finanziamento offerte dai Gruppi di Azione Locale (G. A. L.) con la consapevolezza che il Consorzio è l'unico soggetto pubblico locale con una seppure modesta disponibilità di risorse per cofinanziare le attività progettuali che verranno di concerto individuate.

Le azioni previste riguardano, pertanto:

- la prosecuzione dell'attuazione di iniziative di marketing territoriale e turistico in forma integrata con altri Soggetti pubblici e privati, rafforzando l'esigenza di una azione forte ed unitaria con l'utilizzo mirato dei mezzi di informazione e la presenza organizzata ad eventi nazionali ed internazionali che vedano la

- presenza di potenziali investitori, limitando le iniziative estere a quei paesi, che, anche con la drammatica attuale crisi, mantengono opportunità effettive.
- la continuazione delle attività di promozione del Fondo Polesine in collaborazione con la società Veneto Sviluppo S.p.A.;
  - la realizzazione di iniziative di informazione e divulgazione nel territorio delle opportunità a favore del sistema delle imprese con il coinvolgimento dei Comuni e delle Associazioni Imprenditoriali.
  - il monitoraggio delle aree produttive disponibili nel territorio provinciale.

In particolare, si garantirà la continuità delle positive esperienze maturate nell'ultimo triennio che vede il Consvipo impegnato a presentare a livello nazionale ed internazionale le opportunità del Sistema Polesine, sia per le valenze produttive che per quelle turistiche.

Per quanto riguarda le potenzialità insediative si continuerà nella promozione delle aree industriali disponibili, che sono servite da una reale intermodalità di trasporti fra le più complete e, conseguentemente, le iniziative infrastrutturali che si stanno progettando e realizzando nella nostra provincia al servizio della navigabilità commerciale per collegare il mare Adriatico alle aree più industrializzate del nord Italia.

Si continuerà a sostenere, confidando di trovare adeguato supporto nell'ambito del riordino territoriale, l'esigenza, sempre affermata, di concretizzare quell'integrazione fra il grande trasporto marittimo e quello fluviale, necessariamente di minore portata, che valorizzi appieno la nostra asta navigabile e gli ingenti investimenti fatti e previsti.

Si dovrà contestualmente perseguire l'obiettivo di avere a disposizione le aree di dimensioni adeguate per lo stoccaggio delle merci.

Per quanto riguarda, invece, il profilo della promozione turistica si valorizzerà la ricca ed ampia offerta turistica, puntando anche sul turismo congressuale, che va dalle spiagge, alle bellezze naturali uniche di un territorio che vede la presenza di ben tre sistemi fluviali, due dei quali sono i più importanti d'Italia, alla mobilità lenta con lunghi percorsi ciclabili ed ippovie ed alla navigabilità che ora gode di una rete di infrastrutture adeguate che saranno ulteriormente potenziate per migliorarne la fruibilità.

In questo senso si è finalmente appena riuscito ad avviare la concreta realizzazione delle iniziative relative a:

- Progetto integrato per la valorizzazione del sistema fluviale della "Destra Adige" - 3) Tratta - Pettorazza Grimani – Cavarzere – Loreo – Rosolina", per il quale è stato assegnato il ruolo di capofila al Consorzio. Il segmento in questione è di 35 Km rispetto ad un percorso cicloturistico lungo circa 86 Km sull'argine destro dell'Adige, che da Badia Polesine porta al mare. In questa tratta si costruirà un percorso ciclabile con le relative indicazioni segnaletiche ed una torre di visitazione a mare. Il costo complessivo di circa 902.000 euro fruisce di un contributo regionale di circa 523.000 euro, di un contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo di 140.000 euro e di un finanziamento a carico dei fondi ALNG di circa 130.600 euro.
- Progetto Bike Sharing che prevede la creazione di una rete di percorsi ciclabili caratterizzati dalla presenza di undici postazioni dotate di una pensilina, con sette biciclette a pedalata assistita con alloggiamento e ricarica, supportate da un totem informatizzato per i servizi dell'utente, integrate con il sistema locale della mobilità per garantire l'interscambio tra diverse modalità di trasporto. Per questo i ciclo posteggi sono stati individuati sia in considerazione del pregio ambientale e monumentale che per la presenza di servizi di trasporto pubblico o la presenza di attracchi per le linee di navigazione. L'iniziativa è gestita e coordinata dal Consorzio e vi aderiscono undici Amministrazioni Comunali: Badia Polesine, Occhiobello, Lendinara, Castelguglielmo, Arquà Polesine, Polesella, Fratta Polesine, Canaro, Crespino, Ceregnano e Melara. Grazie alle sue specifiche caratteristiche, il progetto fruisce di un contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di € 279.211,43 su una spesa complessiva di € 359.608,33. L'iniziativa è integrata, anche in ordine al piano di gestione, con le analoghe progettualità dell'Ente Parco Regionale del Delta del Po e della Provincia di Rovigo.

### **3) Formazione per il miglioramento dell'efficienza dei Comuni**

Il Consvipo, dovendo ridurre i costi, non potrà rimanere un Ente Accreditato dalla Regione Veneto per la formazione continua.

Questo fatto ci precluderebbe la possibilità di ottenere direttamente finanziamenti per le iniziative ma, a tal proposito, va osservato come, da alcuni anni, non vi sia



più alcuna erogazione di risorse per azioni formative a favore del personale delle pubbliche amministrazioni.

Si continuerà pertanto ad investire le poche risorse che residuano dai fondi per la costruzione del Terminal GNL al fine di sviluppare iniziative a favore del personale degli Enti Locali attraverso la:

- realizzazione di interventi di monitoraggio dei fabbisogni formativi;
- predisposizione di proposte formative;
- attività di aggiornamento;
- seminari di approfondimento per gli Amministratori, i dipendenti ed i professionisti che operano con la Pubblica Amministrazione Locale.

Per gli Amministratori e il personale dei Comuni si intendono organizzare specifici momenti formativi sui temi delle tecnologie informatiche e di comunicazione, della predisposizione e gestione del bilancio, sui nuovi strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, sulle forme di finanziamento delle opere pubbliche e sulle novità normative di impatto sugli Enti Locali.

Ci si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- accrescere il ruolo delle Pubbliche Amministrazioni locali come elemento della competitività del territorio;
- porsi quale interlocutore privilegiato dei Comuni per favorire le azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica e la condivisione dei servizi, assumendo, quando necessario, ruoli operativi di progettazione, esecuzione e gestione di opere e servizi con particolare riguardo alle tematiche innovative come ad esempio il contenimento dei consumi energetici previsto dal "Patto dei Sindaci.

#### **4) Reti e partenariati nazionali ed internazionali**

L'intervento strategico si intende svilupparlo attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- consolidare i rapporti transnazionali per favorire la costituzione di reti istituzionali ed economico sociali;
- attuare programmi di cooperazione transnazionale.

Le azioni previste riguardano:

- la crescita dei rapporti di relazione, favorendo anche i contatti fra le imprese, del sistema Polesine con le aree europee, in particolare con i paesi balcanici e baltici ed il rafforzamento dei partenariati e dei gemellaggi già attivati nel corso degli anni;
- lo sviluppo di progettualità in collaborazione con la Regione del Veneto e le sue strutture specialistiche e con la partecipazione dei sistemi economici locali nelle tematiche dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, del monitoraggio ambientale finalizzato alla tutela delle attività eco compatibili della pesca dell'agricoltura e delle produzioni tipiche, del turismo, della navigabilità, della portualità e della logistica;
- l'attività di assistenza e rendicontazione per i soci nell'ambito delle progettualità dei fondi comunitari;
- il proseguimento delle attività del progetto EMPIRIC - Enhancing Multimodal Platforms, Inland waterways and Railways services Integration in Central Europe (Accrescere nell'area dell'Europa Centrale l'integrazione delle piattaforme multimodali, le vie navigabili e i servizi ferroviari) il cui obiettivo generale è quello di migliorare la sostenibilità dei trasporti stimolando l'attivazione di servizi intermodali economicamente sostenibili, che colleghino l'area Alto Adriatica con le regioni dell'area Central Europe (Europa Centrale). Il progetto vede la partecipazione di un vasto partenariato composto da organismi provenienti da: Austria, Repubblica Ceca, Germania, Italia, Ungheria, Polonia, Slovenia. Il costo totale dell'iniziativa è di euro 3.045.997,48 con una quota di partecipazione del Consorzio di euro 266.505,00, interamente coperti dal contributo europeo.
- il proseguimento delle attività del progetto APP4INNO - Establishment and promotion of new approaches and tools for the strengthening of primary sector's competitiveness and innovation in the South East Europe (Creazione e promozione di nuovi approcci e strumenti per il rafforzamento della competitività del settore primario e l'innovazione nel sud-est Europa), il cui obiettivo generale è quello di accrescere la competitività del settore primario e l'innovazione nel Sud-Est Europa. L'iniziativa vede la partecipazione di un vasto partenariato, composto da soggetti provenienti da: Bulgaria, Grecia, Ungheria, Italia, Romania, Albania, Croazia, Serbia e Ucraina. L'importo

totale del progetto è di euro 2.051.701 e la quota di partecipazione del Consorzio è di euro 226.900,00, interamente coperti dal contributo europeo.

### **5) Iniziative per il sociale**

L'obiettivo è quello di concorrere a dare una risposta alle crescenti, diffuse e gravi situazioni di disagio sociale, prodotte dalla perdita del posto di lavoro non coperte dagli ammortizzatori sociali, dando continuità, pur nella rarefazione delle risorse disponibili, ad una esperienza pluriennale, da ultimo con il Fondo Straordinario di Solidarietà, che ha dato risultati ampiamente soddisfacenti attraverso le forme dei voucher che sono stati distribuiti ai Comuni per lavori di interesse pubblico e attraverso le borse lavoro per favorire l'inserimento di lavoratori nelle imprese.

Le azioni previste sono relative a:

- il rinnovo della convenzione con la Provincia di Rovigo e la Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per l'anticipazione della Cassa Integrazione ai lavoratori delle imprese in crisi il cui utilizzo si è abnormemente dilatato nel corso del 2012.
- L'avviamento del Progetto FONDO ICAS - "Impegno Comune per l'Aiuto Sociale" che vede, ad oggi, l'adesione di 28 Comuni soci, che hanno garantito un impegno economico pari ad € 98.600, ai quali si potrebbero aggiungere € 100.000 della Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro. per un totale di quasi € 200.000 per finanziare l'avvio di progetti di pubblica utilità nell'ambito dei seguenti settori di intervento:
  - lavori di giardinaggio, pulizia, manutenzione di edifici, strade, parchi, monumenti;
  - lavori operativi in occasione di manifestazioni sportive, fieristiche, culturali o lavori di emergenza e solidarietà;
  - manutenzioni edili;
  - traslochi di uffici, magazzini, archivi etc;
  - volantinaggio;
  - servizi di accompagnamento;
  - servizi di data enter (inserimento dati);
  - vigilanza di parcheggi.

## Dimensioni territoriali e livelli economicamente rilevanti

E' indubbio che le attività, le iniziative e l'azione del Consorzio per lo Sviluppo saranno sempre più finalizzate a sostenere e valorizzare il "Sistema Polesine" per l'elaborazione di proposte e progettualità negli ambiti strategici evidenziati con frutto il coinvolgimento degli Attori Istituzionali ed Economici, sintonizzati nel condividere le linee per mantenere e consolidare lo sviluppo economico del territorio anche di fronte ai nuovi scenari che caratterizzeranno il sistema delle autonomie locali.

Anche nel 2013, una parte rilevante dell'attività del Consorzio sarà quella di affiancare i Comuni nella presentazione di progetti sui singoli bandi comunitari, nazionali e regionali e nello sviluppo di progetti "di sistema" in tutte le materie di interesse degli Enti Locali.

Sulla spinta del riassetto amministrativo territoriale, si ricercheranno, con le aree confermate stabilite dal legislatore nazionale, quelle necessarie convergenze di interessi per lo sviluppo di progettualità comuni, favorendo la crescita di "reti" con realtà che per caratteristiche e peculiarità rappresentano delle eccellenze a livello non solo nazionale, ma europeo.

Ciò si farà con particolare riguardo alle tematiche delle infrastrutture materiali ed immateriali (connettività a larga banda), della portualità e della navigabilità sia per gli aspetti turistici che per quelli commerciali, delle energie rinnovabili e del contenimento dei consumi energetici, avendo la consapevolezza che le infrastrutture importanti possono trovare realizzazione solo quando abbiano la più grande condivisione possibile anche in termini istituzioni locali e di ampi bacini di popolazione interessata.

Proseguirà nel corso del 2013 il pluriennale impegno del Consorzio per la valorizzazione, la promozione ed il rafforzamento della infrastruttura che Polesine TLC, società soggetta a direzione e coordinamento del Consvipo, ha realizzato con un notevole impegno finanziario proprio e con il contributo decisivo della Regione del Veneto.

A tale proposito non va dimenticato che il Consorzio è il solo fra i soci a garantire con una fideiussione l'affidamento bancario della società, la quale, peraltro, ha consolidato, nel 2012, una autonomia finanziaria che le consente non solo di onorare i propri impegni ma di pensare anche a nuovi investimenti.

Lo sforzo dell'Ente trova giustificazione nell'obiettivo, indicato a suo tempo dall'Assemblea Consorziale, di porre in essere interventi che fossero in grado di colmare o almeno attenuare il cosiddetto "divario digitale", collegando con la banda larga quanti più Comuni della provincia fosse possibile con le risorse disponibili.

Si intensificheranno quelle proficue relazioni che consentono di inserire, valorizzare e potenziare l'infrastruttura esistente nell'ambito dei piani regionali e nazionali sulla banda larga, che si stanno esplicando anche nel nostro territorio.

Proseguirà anche l'attiva partecipazione del Consorzio nella società pubblica per i servizi informatici alle pubbliche amministrazioni, AS2, con la quale si attueranno, come nel 2012, iniziative nell'interesse dei Comuni.

Relativamente alle altre partecipazioni del Consvipo si provvederà ad esercitare, in continuità con quanto fatto nelle annualità precedenti, le attività di indirizzo e di controllo sulle stesse, fermo restando che, nonostante le battute d'arresto subite al riguardo, si insisterà per uscire da quelle compagini societarie che non rivestono più alcun ruolo strategico per l'Ente.

### **Livelli di erogazione dei servizi**

L'attività del Consorzio, anche per il 2013, intende proseguire sulla direzione di una costante presenza nel rapporto con il territorio e con gli Enti Soci, sia per rafforzare le attività di informazione e di assistenza ai singoli Comuni, che per acquisire elementi utili per la predisposizione di progettualità di area vasta, stimolando interventi per la gestione associata dei servizi, rafforzando gli ambiti delle attività per migliorare l'innovazione amministrativa e l'efficacia della pubblica amministrazione nel rispondere in modo sempre più soddisfacente ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Le possibilità concrete di poter godere dei benefici della programmazione comunitaria, nazionale e regionale, comportano una dura competizione con le progettualità delle altre realtà, che non può prescindere da una sempre maggiore azione di coinvolgimento dei Soggetti pubblici e privati che operano sul territorio, nello sviluppare progettualità di interesse condiviso, per strutturare interventi con ampia ricaduta per il territorio, per saper cogliere opportunità che possano integrare le risorse locali con quelle europee, nazionali e regionali.

Per questo si ribadisce la necessità che, nell'ambito dell'Intesa Programmatica d'Area, il Polesine possa esprimersi, dopo il necessario e più ampio confronto possibile fra tutti i soggetti aderenti, che rappresentano adeguatamente l'intera provincia, in modo forte ed unitario, sulle progettualità determinanti per lo sviluppo della comunità.

Le trasformazioni del sistema delle autonomie locali, che il legislatore sta ancora disegnando, potranno valorizzare le iniziative già in essere per costruire una programmazione di area ben più vasta di quella del Polesine con le progettualità condivise, collocate in una graduatoria di priorità, che possono essere proposte, con maggiori possibilità di accoglienza, alla Regione del Veneto affinché possa, a sua volta, inserirla nella sua programmazione ed individuare le risorse necessarie alla realizzazione delle iniziative.

#### **Modalità di finanziamento delle attività.**

Le azioni che si andranno a realizzare saranno finanziate dai contributi versati dai Soci, da ricavi per prestazioni di servizi forniti ad Istituzioni, Enti Soci, Enti economici; dai contributi provenienti dalla realizzazione di progetti cofinanziati da Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione del Veneto e dai Fondi derivanti dall'Accordo del 20 febbraio 2008 con la società Terminale LNG Adriatico srl riservati al Consvipo, come più avanti descritto.

**I contributi consortili, derivanti dal pagamento delle quote annuali da parte degli Enti Soci, che sarebbero stati, ancora una volta, come da più di 17 anni, previsti in € 780.883,00, si sono dovuti ridurre, a titolo cautelativo, per effetto della normativa citata, del 20% e quindi sono ora previsti in € 624.706,06**

**Per il 2013 la loro incidenza percentuale sulle entrate, che negli ultimi due anni era salita oltre la soglia del 50% è scesa a livelli di un remoto passato e si attesta al 33,03%.**

**Ciò che, in apparenza, costituisce un segnale estremamente positivo perché sembrerebbe indicare un forte aumento delle attività previste e quindi una maggiore operatività dell'Ente, è, purtroppo, solo in parte, il frutto di un effettivo incremento delle azioni.**

In realtà la riduzione dei costi del personale è da imputarsi unicamente all'uscita di una professionalità importante che non viene sostituita e che porta conseguentemente ad un impoverimento della qualità della struttura organizzativa consortile.

Si evidenziano quindi le entrate più rilevanti.

Le entrate da "**prestazioni di servizi**" sono individuate nel 2013 in € 868.448,33 ed il loro fortissimo aumento deriva dalle numerose attività progettuali che sono previste.

I contributi per la realizzazione di progetti cofinanziati da Unione Europea, dalla Regione Veneto e dai Fondi derivanti dall'accordo del 20 febbraio 2008 con la Società Terminale LNG Adriatico S.r.l. riservati al Consvipo sono complessivamente previsti in € 418.000,00.

#### **Previsioni e proposte in ordine alle politiche delle tariffe e alla compagine consortile.**

Il nuovo schema di Bilancio 2013, come già evidenziato, vede addirittura la pesante riduzione delle quote annuali, mai aumentate da prima del 1995 (già ridotte per metà dei Comuni nel 2002), a fronte dell'esigenza di dover, comunque, garantire una attività consortile aderente alle esigenze dei soci, foriera di opportunità, anche economiche, per la realizzazione di progetti "a sistema".

Proprio per questo le previsioni sulle azioni dell'Ente, oltre ad essere ispirate dai criteri dell'utilità e dell'efficacia, tengono sempre conto anche dell'aspetto remunerativo.

Nel 2013 la struttura dei ricavi, come in precedenza indicato, è prevista in forte aumento rispetto agli anni precedenti grazie all'incasso di risorse per prestazioni di servizi conseguenti alla realizzazione di attività per la realizzazione di progettualità.

Questa tendenza molto positiva aumenta la consapevolezza che si deve lavorare ancora più intensamente affinché sia potenziato il ruolo dell'Ente come attuttore di progettualità di sistema e gestore delle risorse destinate al territorio per realizzare una efficace e produttiva razionalizzazione delle competenze tra i soggetti operanti nel settore dello sviluppo locale con una maggiore efficacia degli investimenti ed un beneficio indiscusso per l'intera collettività polesana.

## Politica del Personale

Poiché l'attività del Consorzio dovrà sempre più contraddistinguersi per la capacità di saper analizzare, ascoltare e verificare le varie esigenze per poi proporre progettualità ed iniziative che concorrano nel fornire risposte alle necessità di sviluppo del Polesine integrate con le aree che verranno definite, occorrerà un ulteriore sforzo affinché le professionalità interne siano in grado di svolgere il ruolo di coordinamento di staff progettuali, flessibili, dinamici ed utili allo sviluppo di iniziative, negli ambiti definiti dalla programmazione, costruendo prospettive ed attività di medio periodo.

Si dovranno quindi definire idonee relazioni di integrazione e di interscambio con il personale degli Enti soci e delle altre strutture pubbliche che operano nel campo dello sviluppo locale.

L'organico del Consorzio, previsto per il 2013, è di 10 unità (che si ridurranno a 9 dal mese di maggio) a tempo indeterminato, di cui 1 a tempo parziale stabile.

Va, tuttavia, rilevato come, sia ancora pendente una richiesta di pensionamento anticipato per inabilità totale, che continua ad attendere il pronunciamento definitivo della commissione medica competente e che, di fatto, da ben tre anni è rimasta pressoché totalmente assente dal lavoro.

Ciò significa che il personale in servizio ha dovuto e dovrà anche nei prossimi mesi mantenere un impegno decisamente superiore all'ordinario.

In questa ottica si ritiene di confermare la scelta di non prevedere la nomina di un Direttore esterno, prorogando l'incarico temporaneo, in tal senso, al dirigente interno, in quanto, al di là dell'indubbio vantaggio economico, si è verificato che le valide professionalità presenti nella struttura organizzativa del Consorzio, con l'adeguato supporto da parte degli amministratori, sono state efficacemente in grado di dare le risposte delle quali il territorio ha bisogno.

Anche nel 2013 potrebbe prospettarsi l'eventualità di dover ricorrere a forme di lavoro temporaneo, a collaborazioni professionali o a progetto, naturalmente nell'ambito della relativa copertura finanziaria prevista per lo svolgimento delle attività richieste.